

VOLONTARI SICUREZZA

**Il Comune non sprechi
denaro pubblico**

■ Il Comune di Trieste non sprechi denaro pubblico per attivare e attrezzare cittadini in compiti di sicurezza per i quali non sono comunque preparati e che costituiscono un rischio potenziale per la loro incolumità, dopo le dichiarazioni del vicesindaco Pierpaolo Roberti, il quale ha confermato la volontà di procedere con le sole risorse del Comune con il progetto dei volontari della sicurezza. Abbiamo già assistito negli anni passati a tentativi di creare "pattuglie" di cittadini che avrebbero dovuto vigilare su quartieri e aree degradate: tentativi che non hanno mai dato alcun risultato, com'è normale soprattutto nelle aree urbane. La sicurezza è un lavoro che va espletato da chi ha le competenze professionali e giuridiche per farlo. È una professione difficile, che richiede adeguate risorse umane, addestramento, competenza e attrezzature. Agli enti locali non mancano i modi per aiutare le forze dell'ordine, a esempio attraverso protocolli di collaborazione, o fornitura di mezzi, strumenti, carburante e ore straordinarie supplementari. Si tratta di decidere su cosa investire: su chi è già sulle strade ogni giorno in divisa blu, oppure sulla propaganda.

Un piccolo esempio: quante strisce ad alta visibilità per i berretti della nuova divisa operativa della Polizia (necessarie per aumentare la sicurezza degli operatori e operatrici su strada) si potrebbero comperare, a fronte dell'acquisto di un numero imprecisato di pettorine per i "volontari"?

Michele Tarlaosegreteria regionale Silp [Cgil](#)**Alfredo Costantini**segreteria provinciale Silp [Cgil](#)**Michele Piga**segreteria CdL [Cgil](#)